

In marcia da Malnate a Bergamo. Nelle borracce solo succhi

Pubblicato: Venerdì 7 Maggio 2010



A piedi da Malnate a Bergamo per l'adunata numero 83 degli Alpini. Sono partiti in 4 per fare i 76 chilometri che separano la città del Varesotto da quella che per un week-end sarà la capitale delle penne nere: gli arzilli over 50 **Umberto Molteni, Valentino Franzi, Massimo Ballerini e Ulisse Vitolo**, il più giovane con i suoi 38 anni, sono partiti lo scorso mercoledì alle 6.30 per raggiungere Bergamo. **Al loro fianco sul furgone Renato Maggioni e Agostino Sguazza** a fare da supporto logistico lungo il percorso ai camminatori alpini dei gruppi di Malnate e Solbiate Comasco. Qualche tappa lungo il percorso e la prima sosta a Calco, dopo 33 chilometri di acqua e maltempo, che li ha perseguitati fino a Mornasco: «Tutto sommato è andata bene – spiega Molteni -, **abbiamo preso un sacco d'acqua per la prima parte del percorso, poi è finita.** Siamo stati ospitati a Calco da don Mario in un oratorio, poi la mattina di giovedì **siamo ripartiti per arrivare a Roncola di Treviolo, dove c'è il nostro campo base, a 6 chilometri da Bergamo:** siamo arrivati alle 19, solo uno si è fermato a causa delle fiacche».

Non si tratta di atleti navigati, anzi: «È la prima e ultima volta che lo facciamo – spiega



Molteni -. **L'anno prossimo l'adunata sarà a Torino e non ci andremo a piedi.** Oltretutto chi ha organizzato la camminata non è venuto. **Di adunate ne abbiamo fatte tutti tante**, io almeno una quarantina: sono stato a Catania, a Latina. Ora questa esperienza». **Da Malnate e Solbiate Comasco altri quindici sono partiti in bicicletta ieri:** arriveranno questa mattina, venerdì 7 maggio, pronti per l'evento di domenica, mentre altri ancora raggiungeranno la città orobica nelle prossime ore. **Sul percorso**

niente vino, giurano i quattro alpini camminatori: solo succhi e acqua fornita dal furgone a seconda delle necessità. Ogni tanto però una sosta a base di vini rossi si è resa indispensabile: «L'ultima l'abbiamo fatta a Ponte san Pietro – spiega ancora Molteni -, ormai eravamo arrivati e **ci siamo concessi una sana bicchierata con gli alpini del posto.** Sul percorso abbiamo incontrato tanta gente, soprattutto anziani, uomini e donne che ci hanno salutato e fatto i complimenti per l'iniziativa». A Bergamo il clima è quello consueto di ogni adunata: «Tanta gente, tanti giovani, tanta piacevole confusione – conclude l'alpino malnatese -. **Le bandiere alle finestre e sulla strada partono da chilometri e chilometri prima della città.** Nella città alta c'è un'atmosfera unica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it